



Ministero della Salute

Regione Basilicata: audit di settore relativo a “Prodotti fitosanitari (dal commercio all’utilizzo e riscontro in alimenti)” (5-8 maggio 2014)

L’audit ha previsto la valutazione del sistema di controllo regionale e delle Aziende Sanitarie Locali di Potenza e Matera nel settore, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia (Regolamento CE 882/2004, Regolamento CE 178/2002, Regolamento 853/2004, Articolo 67 e 68 del regolamento CE n.1107/2009, DPR 290/2001 e s.m., Accordo “Adozione del piano di controllo sull’immissione in commercio e l’utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013”, articoli 26, 27, 28 del regolamento CE n. 396/2005, DM 23 dicembre 1992, del DM 23 luglio 2003, Regolamento CE n.788/2012; Decreto legislativo 150/2012).

Esso ha previsto anche dei sopralluoghi presso un’azienda agricola del settore vitivinicolo, una rivendita fitosanitari, un’azienda agricola produttrice di vino, un supermercato di alimenti e un laboratorio per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari nei vegetali.

Sono punti di forza la presenza di una banca dati degli operatori razionale e armonizzata con altri sistemi e l’esistenza di risorse sufficienti per l’espletazione dei controlli ufficiali.

Tuttavia il Regolamento CE 882/2004 viene rispettato solo in parte infatti: non per tutti i tipi di controlli sono designate le autorità competenti; le procedure sono stabilite solo per alcune attività ed il coordinamento tra autorità competenti avviene solo in alcuni settori; i controlli avvengono in maniera non omogenea e sono state rilevate lacune nella conoscenza della normativa vigente da parte degli ispettori poiché non sempre hanno ricevuto una formazione adeguata.

Inoltre i controlli non sempre vengono eseguiti sulla base di una valutazione dei rischi.

Viene effettuata la verifica dell’efficacia ma non in maniera omogenea tra servizi.

Generalmente, in caso di riscontro di non conformità, vengono adottate misure proporzionate.

Non tutti i laboratori ufficiali designati al controllo ufficiale dei prodotti alimentari sui residui di fitofarmaci operano in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025 e non tutti i laboratori ufficiali designati partecipano alle prove interlaboratorio rientranti nello scopo del laboratorio ed organizzate dai Laboratori di Riferimento Europei (EURL). Si è constatato inoltre un non completo adeguamento al documento guida tecnico di settore SANCO/12571/2013 in termini non solo di procedure di controllo qualità ma anche di validazione dei metodi di prova.